CENTRO SERVIZI GAL

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 19 del 10/07/2020

Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica

COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

SAPORI valle camonica

PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO E' POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077: OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

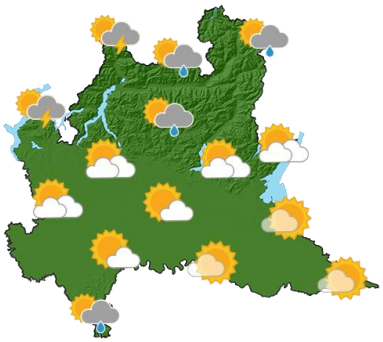
Per informazioni:
www.saporidivallecamonica.it
uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
info@galvallecamonicavaldiscalve.it
Comunità Montana di Vallecamonica – Servizio Agricoltura 0364 324019

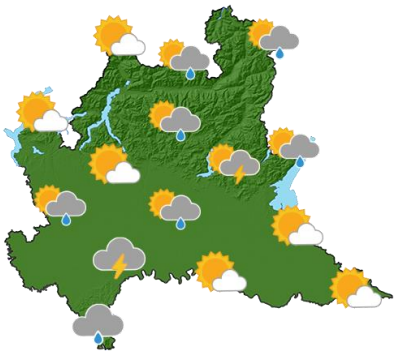
CON LA COLLABORAZIONE DI:

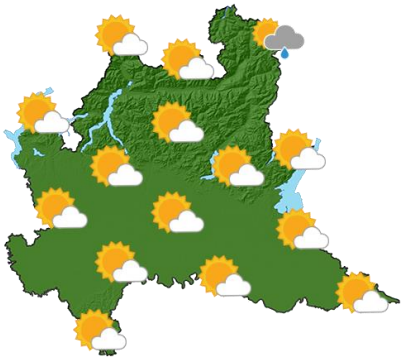
A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamonica

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina)







VENERDI' 10 LUGLIO **SABATO 11 LUGLIO** **DOMENICA 12 LUGLIO**

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo stabile con possibili precipitazioni a carattere di rovescio principalmente nella giornata di sabato 11 luglio.

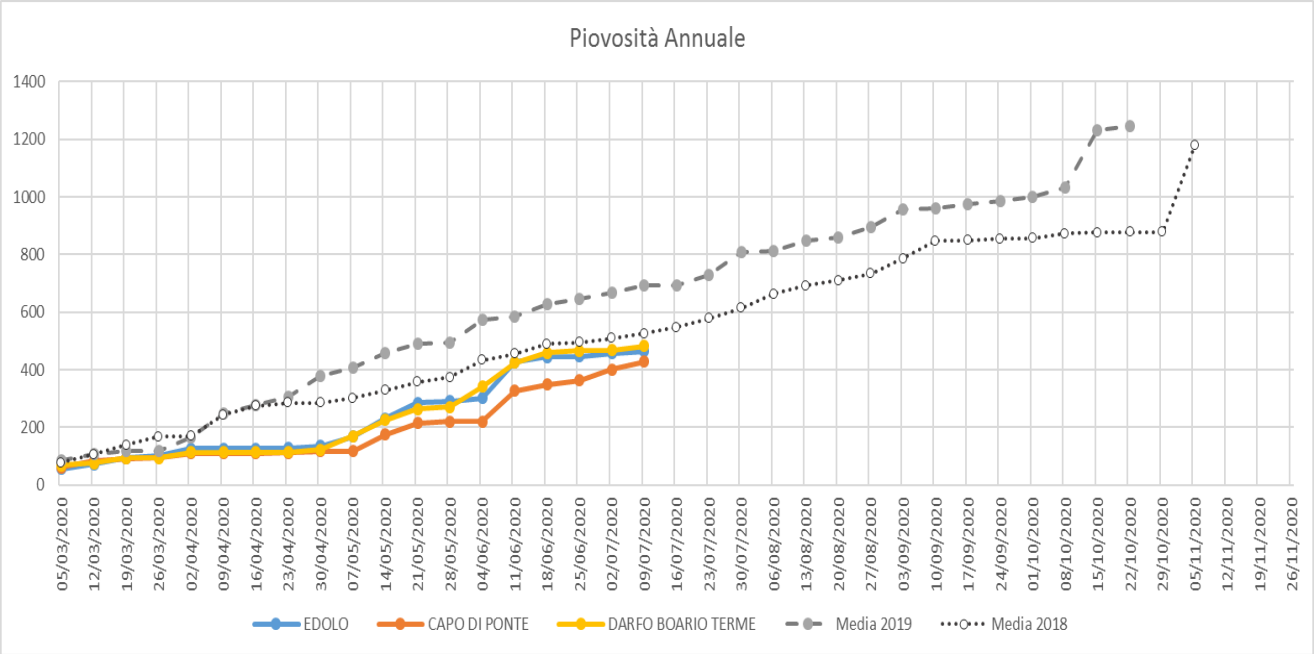
➔ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

PRECIPITAZIONI TOTALI – ANNO 2017-2019:

COMUNE	MM/ANNO 2017	MM/ANNO 2018	MM/ANNO 2019
EDOLO	1410,4	1123,9	1274,2
CAPO DI PONTE	1330,5	1223,6	1217,4
DARFO BOARIO TERME	1127,1	1398,2	1440,2

PRECIPITAZIONI 2020

COMUNE	MM/SETTIMANA	MM/MESE	MM/ANNO	MM/MESE GIUGNO 2019
EDOLO	6,9	9,9	464,3	91,6
CAPO DI PONTE	26,8	26,8	428,4	78,8
DARFO BOARIO TERME	28,8	28,8	482,8	167,4



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;
ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO –BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;
ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;
ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

➔ FASE FENOLOGICA

Da chiusura (Merlot a Capo di Ponte), a grappoli di dimensione finale su Merlot ad Artogne e Darfo, a pre-invaiatura su Chardonnay a Darfo (BBCH 79-80).

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TUTTE LE ZONE

PERONOSPORA: in generale non si rilevano infezioni, solo sporadici casi di peronospora larvata. Si suggerisce quindi di seguire le previsioni meteo e intervenire anticipando le piogge, oppure, si può prevedere di intervenire dopo eventuali piogge nei vigneti dove si è appena cimato (assenza di nuove foglioline in crescita).

Utilizzare prodotti coprenti, ad esempio zoxamide, ciazofamide o rameici e poltiglie bordolesi (BIOLOGICI) a dosi di 300 gr/Ha di rame metallo (300 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 1,5 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame).

Nei vigneti con infezioni di peronospora, si consiglia di intervenire utilizzando Dimetomorf (Forum R3B, Quasar R, Acrobat R, etc.).

OIDIO: La pressione del fungo rimane elevata. Aggiungere come antioidico
4 kg/Ha di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura (BIOLOGICI):

Chi utilizza antiperonosporici penetranti (Dimetomorf), può abbinare oppure Metrafenone (max 3 interventi/anno) o Pyriofenone (max 2 interventi/anno).

In caso di forti attacchi, NON intervenire con prodotti di sintesi ma utilizzare Zolfo in polvere a 35 Kg/Ha a distanza di 3-4 giorni, per due volte, NON intervenire nelle ore più calde, effettuare il trattamento il mattino molto presto o dopo il tramonto.

CONTROLLO GIALLUMI DELLA VITE

FLAVESCENZA DORATA: la maggioranza dei viticoltori dovrebbe avere effettuato l'insetticida obbligatorio contro la cicalina vettrice del fitoplasma. Questo ha permesso inoltre di controllare altre cicaline, soprattutto *Empoasca vitis*, di cui quest'anno si registra una forte presenza e i minatori fogliari, soprattutto *Antispilla oinophylla*, anch'essa molto presente nei vigneti. Si invita, chi non l'ha ancora eseguito, di procedere secondo le indicazioni del bollettino speciale vite n.2. Si ricorda comunque che, anche se il trattamento insetticida obbligatorio possa ritenersi sufficiente a contenere la popolazione di *Scafoideo t.* l'estirpazione IMMEDIATA delle piante infette deve considerarsi operazione complementare ed INDISPENSABILE PER LA BUONA RIUSCITA DELLA LOTTA AI GIALLUMI DELLA VITE e alle malattie del legno in generale. Ogni pianta malata è serbatoio e fonte di propagazione di malattia. Se risulta difficoltosa l'estirpazione della pianta malata, in questo periodo, vista la piena vegetazione**, si consiglia di procedere al taglio della pianta a livello del tronco, e contemporaneamente togliere tutta la parte aerea.**

Fig. 1. Pianta colpita da flavescenza dorata o legno nero. In campo non possibile distinguere le due malattie.

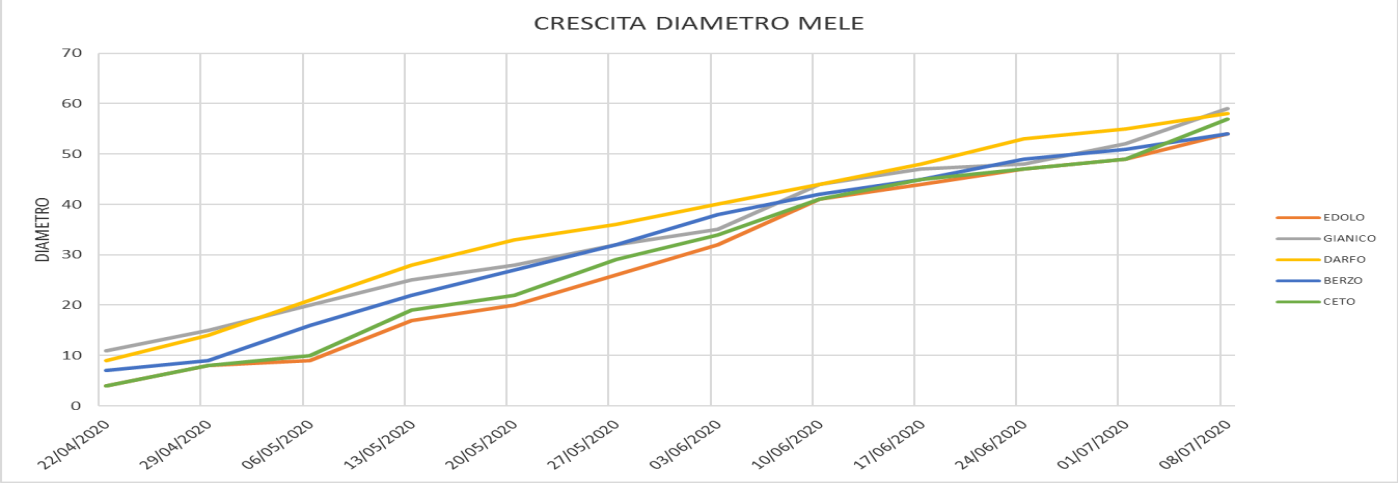
LEGNO NERO: Viene trasmesso dalla Cicalina *Hyalesthes obsoletus*. nella fase di volo estivo degli adulti, periodo in cui l'insetto vive principalmente su convolvolo e ortica. Si suggerisce quindi, oltre **all'estirpo immediato delle piante sintomatiche**, di **non falciare o diserbare nei vigneti eventuali gruppi di convovolo e/o ortica, per tutta la fase di volo estivo degli adulti (fino all'ultima decade di agosto).** Questo vale anche per i bordi del vigneto.

MELO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: Piancamuno –Artogne – Gianico – Darfo B.T. Angolo Terme – Piancogno;
ZONA 2: Esine –Berzo Inferiore – Bienno – Breno –Cividate Camuno – Malegno – Ossimo – Lozio –Losine – Niardo – Braone – Cerveno – Ono San Pietro - Ceto- Borno;
ZONA 3: Cimbergo – Paspardo – Cevo – Capo di Ponte – Sellero – Cedegolo- Paisco Loveno – Saviore dell'Adamello – Berzo Demo - Malonno – Corteno Golgi – Sonico – Edolo.

➔ FASE FENOLOGICA

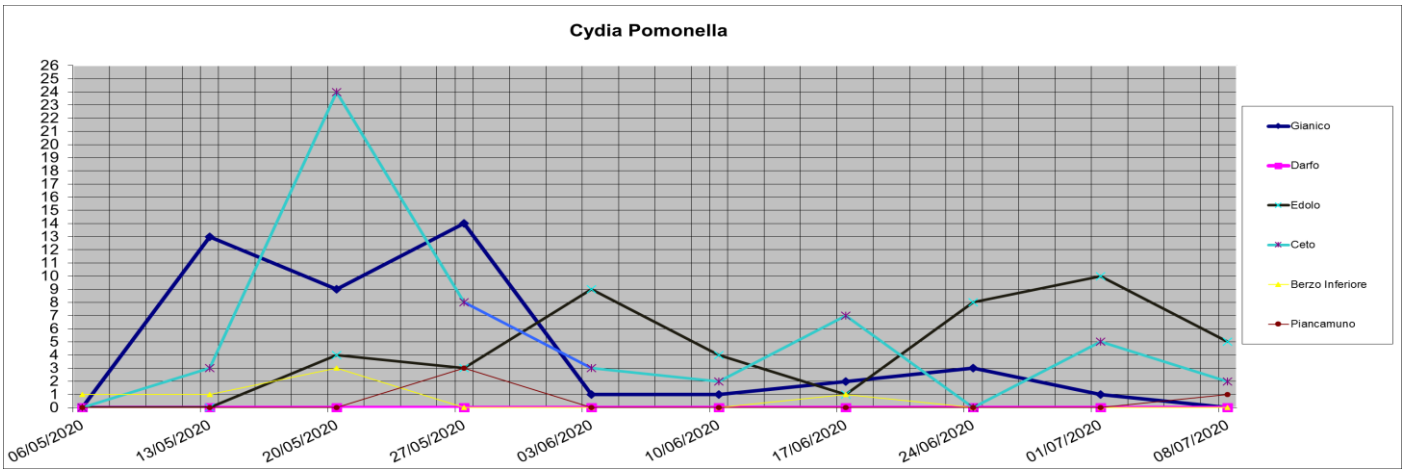


➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA (Si possono ritenere concluse le infezioni primarie)

La ticchiolatura in queste ultime settimane è visibile in alcuni impianti e il suo sviluppo sta arrecando danno anche al frutto. Pertanto si consiglia di intervenire entro mercoledì 15 luglio con un prodotto coprente (principi attivi consigliati: Dithianon, **Zolfo liquido**, Captano). Tutti gli impianti con varietà sensibili, dove la presenza di ticchiolatura sia superiore al 5-10% di foglie colpite, devono anticipare l'intervento a domenica 12 luglio.

CARPOCAPSA



In questo periodo non è necessario intervenire. Il volo degli adulti è però in aumento. Effettuare controlli in campo per verificare la presenza di eventuali fori freschi.

AFIDE LANIGERO

Si segnala in tutta la Valle Camonica una presenza diffusa di questo afide che si riscontra su tutte le varietà ma in particolar modo sulle varietà del gruppo Fuji. L'insetto è favorito da chiome rigogliose e compatte. Una delle prime metodologie di lotta è effettuare la potatura verde. In caso la sua presenza sia elevata e non si riduca dopo le operazioni agronomiche intervenire con un prodotto aficida.

Fig. 2. Afide lanigero su pianta di melo.

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;
ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;
ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.
ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGLIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

➔ FASE FENOLOGICA

Fig. 3: Da sinistra: Mirtillo a fine raccolta, mora a primi frutti maturi, Lampone a maturazione, ribes a maturazione

➔ PRATICHE COLTURALI

Alla fine della raccolta ritirare i teli antipioggia e le reti antinsetto.

CILIEGIO: Alla fine della raccolta si consiglia di effettuare la potatura verde.
LAMPONE E FRAGOLA RIFIORENTE: continuare a concimare le piante o a fertirrigare se possibile.
LAMPONE, MORA, FRAGOLA, MIRTILLO E RIBES: visto il periodo molto caldo è fondamentale mantenere ben idratato il terreno con irrigazioni anche brevi ma frequenti.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

DROSOPHILA SUZUKII: **La presenza di Drosophila Suzukii è attualmente media/bassa ma la sua popolazione è in aumento con danni segnalati su mirtillo, ciliegio e mora.** In tutti i frutteti in raccolta si consiglia di mantenere attive le trappole con ricambi settimanali del liquido oppure **distendere ove presenti le reti antinsetto**.
La cattura massale si può attuare tramite la disposizione di bottiglie preferibilmente di colore rosso, contenenti un liquido composto da 150 ml di aceto di mele, 50 ml di vino rosso e un cucchiaio di zucchero di canna. Le trappole devono essere disposte lungo il perimetro dell'impianto a un'altezza di 1,5 metri e una distanza di circa 2 metri. Il cambio del liquido va effettuato settimanalmente. Si ricorda di non buttare a terra il liquido ma di raccoglierlo in contenitori e poi smaltirlo lontano dall'appezzamento, per non creare zone di attrazione vicino all'impianto.
In caso si riscontrasse già un'abbondante presenza di Drosophila suzukii si consiglia di raccogliere tutta la frutta presente sulle piante (sia quella molto matura che quella in prossimità di maturazione) e in seguito raccogliere giornalmente tutta la produzione presente.

Fig. 4. Fori di Drosophila suzukii con visibili i canali respiratori

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T.(DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);
ZONA 2: DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO - BORNO;
ZONA 3: OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;
ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;
ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

➔ FASE FENOLOGICA

In tutte le zone l'ulivo è nella fase di ingrossamento frutti – grano di pepe. L'allegagione attualmente sembra buona, ma probabilmente inferiore al 2018. Si riscontra disomogeneità di produzione tra le varie zone della Valle Camonica.

Fig. 5: Ingrossamento frutti – Grano di pepe

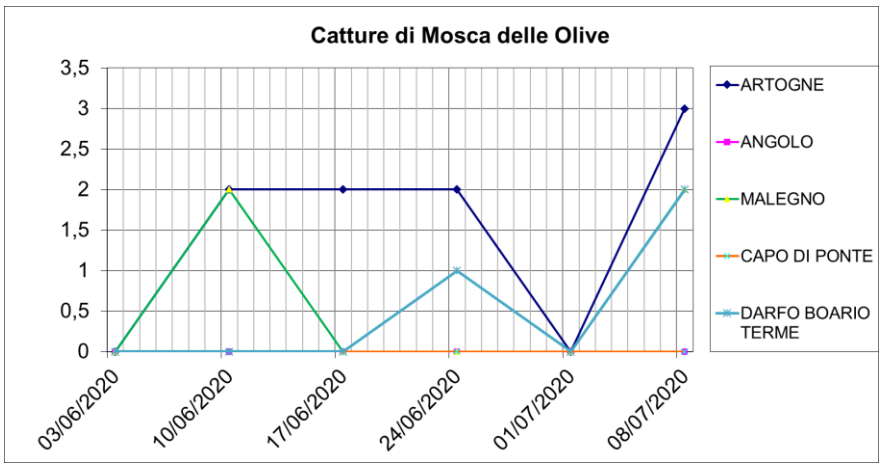
➔ PRATICHE COLTURALI

GESTIONE DELL'ERBA: Effettuare con regolarità lo sfalcio dell'erba nell'uliveto in modo che non si crei umidità eccessiva nella parte bassa della chioma.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

MOSCA DELL'ULIVO

In Valle Camonica si segnalano attualmente pochi individui di mosca dell'ulivo principalmente catturati nelle zone precoci seppure la sua presenza è in aumento. Si consiglia di attendere nella sostituzione delle trappole a cattura massale e nei trattamenti con esche proteiche.



CIMICE ASIATICA

Attualmente la presenza di cimice asiatica è molto limitata, seppure a inizio stagione era presente in buon numero sulle piante. Sono però state ritrovate le prime uova principalmente su altre colture e non su ulivo. La cascola anomala osservata l'anno precedente ad ora non è stata individuata negli impianti.

OCCHIO DI PAVONE

Si riscontrano in alcuni impianti, attacchi di occhio di pavone non particolarmente gravi. Si consiglia di prestare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria.

PIOMBATURA

Le infezioni di questo fungo determinano ingiallimento parziale o totale delle foglie con caduta anticipata e danni produttivi solo in caso di elevati attacchi. In alcuni impianti si segnalano le prime foglie affette da tale malattia. Se si osserva in campo la presenza si consiglia di intervenire con un trattamento a base di **Rame.** I trattamenti eseguiti contro l'occhio di pavone hanno effetto anche contro questo fungo.

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE